© LA RIPRODUZIONE E LA UTILIZZAZIONE DEGLI ARTICOLI E DEGLI ALTRI MATERIALI PUBBLICATI NEL PRESENTE GIORNALE SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE

L'INTERVISTA/1 AD ANTONIO DIVIETRI

di Marco Vaccarella

«TRAGEDIA IMPREVEDIBILE ORA IN CABINA SEMPRE 2 PILOTI»

Antonio Divietri

«È stato un evento tragico e assolutamente imprevedibile, che ha turbato tutto il personale di volo. La verità di cui abbiamo avuto notizia fino ad ora è di natura giudiziale, volta ad attribuire le responsabilità dell'accaduto. La verità causale, quella di interesse aeronautico, verrà rivelata a conclusione dell'indagine tecnica dopo l'analisi della commissione investigativa». È il commento di Antonio Divietri, presidente dell'Anpac, associazione nazionale professionale per l'aviazione civile con sede a Roma. Parla all'indomani della decisione delle autorità aeronautiche europee di rendere obbligatoria la presenza costante di almeno due membri dell'equipaggio in cabina durante il volo. A quattro giorni dalla strage nei cieli della Francia, con lo schianto dell'Airbus A320 della compagnia tedesca Germanwings - filiale low cost di Lufthansa in volo da Barcellona a Dusseldorf - che ha provocato 150 morti (144 passeggeri e 6 membri dell'equipaggio) precipitando sulle Alpi dopo otto agghiaccianti, interminabili minuti, il rappresentante del più importante sindacato italiano che raggruppa i piloti di linea e professionali, insieme agli assistenti di volo, fa il punto sulle norme di sicurezza adottate a bordo degli aerei. Chiarendo subito: «La porta blindata della cabina di pilotaggio dell'Airbus A320 è dotata di un meccanismo di sicurezza che ne permette l'apertura automatica in caso di emergenza, ma se dall'interno l'accesso viene negato non c'è modo di aprirla».

Il presidente dell'Anpac: «Ci sono regole rigide, persino se uno dei due si allontana: l'altro deve indossare la mascherina d'ossigeno»

●●● Quali sono le principali misure che adottano le compagnie aeree per rendere sicura la cabina di pilotaggio rispetto alla carlinga che ospita i passeggeri?
«Dopo l'attentato dell'11 settembre del 2001, tutte le compagnia aeree sono state obbligate a dotarsi di porta blindata a separazione della cabina dei piloti rispetto alla zona che ospita i passeggeri. Questo perché fino a quel momento la minaccia era considerata esclusivamente esterna. Ma a disposizione dei piloti c'è anche una telecamera che gli permette di osservare tutto quello che avviene all'esterno».

●●● Qual è la normale procedura per aprire la porta della cabina di pilotaggio di un aereo?
«C'è un pannello esterno alla porta blindata. Il pilota che si allontana, per rientrare deve digitare un codice segreto. Se invece è un membro dell'equipaggio a volere entrare in cabina e i piloti sono all'interno, questi richiede l'accesso e attraverso una telecamera il pilota, o il copilota, decide se consentire l'ingresso o meno. Se dalla cabina non arriva nessuna risposta, un membro dell'equipaggio può digitare un codice di emergenza richiedendo l'accesso. Se non c'è ancora una risposta, la porta si apre automaticamente dopo trenta secondi. Se, però, la persona nella cabina di pilotaggio nega l'ingresso, la porta blindata rimane chiusa».

●●● È esattamente quello che è successo sul volo della Germanwings. Un paradosso, quella che è una precauzione si è trasformata in una trappola.
«Ma è una procedura di sicurezza che si attua perché il pilota che rientra in cabina potrebbe essere sottoposto a una minaccia per costringerlo ad aprire la porta. Così, il pilota che si trova all'interno se ne accorgerebbe e, grazie alla telecamera, bloccherebbe la porta inibendo l'uso del tastierino».

●●● Non c'è un modo per accedere comunque in cabina se il pilota dall'interno non lo voglia? Non esiste nessuna procedura alternativa?
«La cabina di pilotaggio, come la porta blindata, è progettata per resistere alle esplosioni di una granata. Niente di umano può abbatterla. Da lì, non si passa».

Non c'è modo di entrare se la porta blindata viene chiusa dall'interno: è progettata per resistere anche alle esplosioni

●●● Quanti piloti devono essere presenti in cabina durante il volo?
«I piloti devono essere sempre almeno in due, per ovvi motivi di sicurezza».

●●● Un pilota si può assentare dalla cabina lasciando il copilota da solo?
«Lo può fare soltanto per motivi fisiologici e per brevissimo tempo. Ma la toilette si trova a meno di un metro dalla cabina, quindi il tempo di assenza del pilota è ridottissimo».

●●● Quando un pilota resta da solo in cabina, che misure deve adottare per garantire la sicurezza dell'aereo?
«Deve indossare tutte le cinture di sicurezza e, se si trova a una quota di crociera elevata, dovrà indossare anche la maschera per l'ossigeno. L'esigenza è quella di proteggersi al massimo per garantire l'assoluta sicurezza del volo».

●●● Che tipo e a quanti controlli sono sottoposti i piloti per assicurare la loro efficienza fisica e psicologica?
«Ogni pilota è sottoposto a una visita annuale di controllo, che diventa semestrale con l'avanzare dell'età. Ma è possibile effettuare visite mediche straordinarie se si sospettano eventi che possano condizionare l'assoluta idoneità al volo del pilota».

L'INTERVISTA/2 A CLAUDIO MENCACCI

di Antonella Filippi

«QUEL MALE OSCURO CHE SI NASCONDE PER VERGOGNA»

Claudio Mencacci

Il cervello è la sede più profonda di noi stessi ma forse è l'organo del nostro corpo che si lascia conoscere meno. Convivere con le proprie sofferenze, le gabbie del proprio passato, il proprio tempo, non è un gioco da ragazzi e, se il male oscuro rompe gli argini, si diventa incapaci di vivere. Di essere. Depressione, esaurimento, panico diventano compagni scomodi: li hai dentro ma non capisci dove. Un groviglio a un certo punto ti crolla addosso e non lo sai scansare. Gestire un aereo, in queste condizioni, è impensabile. Eppure così doveva sentirsi Andreas Libitz: la sua depressione era stata diagnosticata nel 2009 ma ne era venuto fuori. Forse. «Di depressione si può guarire ma non tutte le depressioni guariscono», spiega il past president della Sip, la Società italiana di Psichiatria, Claudio Mencacci. «Noi consideriamo che la depressione in oltre il 40% dei casi si risolve definitivamente. E non c'è una associazione stretta tra depressione e suicidio, ma i soggetti vanno monitorati e messi nelle condizioni di svolgere le loro attività in maniera tutelata».

Lo psichiatra: «Il pilota avrebbe dovuto comunicare la malattia alla compagnia, ma sapeva che così non avrebbe più potuto volare»

●●● Quella del pilota è una professione dove non sono ammessi errori, défaillance, né fisiche né mentali. Come si mantiene uno standard elevato?
«I piloti sono sottoposti a test psicofisici di addestramento. Come tutti, possono andare incontro a episodi di depressione, anche legati al tipo di vita: sono continuamente sottoposti all'alterazione del ritmo sonno/veglia, a seconda del raggio su cui operano, da est o da ovest; convivono col jet lag. I luoghi in cui riposano sono itineranti: 12 o 24 ore di stop in un'anonima stanza d'hotel sono diverse da quelle trascorse nel proprio letto e nella propria casa. Questo non toglie nulla al fatto che si sia verificata una situazione altamente improbabile ma non impossibile - ci sono almeno tre precedenti e le cause individuate sono economiche e affettive - che, questa volta, ha messo insieme due fattori: il trovarsi su uno degli aerei più automatici e, quindi, più sicuri - non sembri un paradosso - che permette la gestione dei comandi di volo in maniera autonoma; e la decisione di un giovane di scegliere proprio quel momento per suicidarsi, ultimo atto di un percorso intrapreso da tempo».

●●● E solitamente lungo e complesso...
«Sì, breve l'esecuzione, lungo l'avvicinamento: il desiderio di morte, la valutazione dei modi per attuare il progetto e la messa in atto. Ma quando il percorso è avviato non si ferma, l'unico obiettivo della persona è liberarsi di quella sofferenza intollerabile che ha dentro».

●●● Il giorno della strage Libitz avrebbe dovuto essere in malattia: nella sua abitazione è stato trovato un certificato medico che però non aveva presentato alla compagnia.
«Allo stato attuale conosciamo i fattori di rischio, possiamo individuare i profili a rischio ma nessun suicidio può essere prevedibile. Il pilota tedesco avrebbe dovuto comunicare al suo datore di lavoro che soffriva di depressione, che era in cura, ma è anche vero che, come succede alle forze dell'ordine a cui immediatamente viene tolta la pistola, a lui non sarebbe stato più permesso di volare. C'è un atteggiamento punitivo che spinge a non dichiarare la patologia, a negarla».

●●● Vuol dire che in una società in cui si può fare il coming out di tutto, lo stesso non è ammesso se si parla di malessere psichico?
«Proprio così, ecco perché è necessario costruire un sistema impostato meno sulla vergogna, considerato anche che la patologia riguarda ormai 4 persone su 10. Bisogna capire che chi ne è affetto può, con gli interventi adatti, recuperare. Invece domina ancora lo stigma nei confronti del disagio psichico che impedisce la comunicazione. Hai un'infiammazione? La curi come un fatto normale: lo stesso deve avvenire per la depressione e altre patologie. La salute mentale è fondamentale per tutti, ancora di più per quelle persone cui è richiesta un'alta performance. E hanno la responsabilità di vite altrui».

Delirio di onnipotenza far morire altre 149 persone? No, è che la coscienza viene schiacciata quando il pensiero dominante è farla finita

●●● Un rapporto che finisce è un'esperienza che non risparmia nessuno: si può reagire in maniera tanto devastante? Si fanno stragi per fede, per amore... O meglio, per un loro concetto distorto.
«Sarà impossibile conoscere la vera motivazione che ha spinto il pilota a quel gesto. Ciascuno di noi ha una sensibilità familiare e genetica alle separazioni che ci espone più o meno alle reazioni, fattori protettivi che ci portano a tollerare più o meno separazioni e frustrazioni».

●●● Impulsi fuori controllo, cancellazione del senso di responsabilità di fronte alla determinazione di morire. C'entra qualcosa il delirio di onnipotenza? Il pilota col male oscuro s'è portato dietro anche 149 passeggeri.
«Non è delirio di onnipotenza, è che la coscienza in quel momento si restringe, schiacciata da un pensiero dominante, quello della morte, unico rimedio alla totale perdita di speranza. Come una persona che decide di togliersi la vita col gas e non pensa che l'esplosione può provocare la morte dei vicini di casa. L'unico obiettivo è uscire dal tunnel». (*ANFI*)

GIORNALE DI SICILIA

●●● DIRETTORE
ANTONIO ARDIZZONE

●●● CONDIRETTORE RESPONSABILE
GIOVANNI PEPI

●●● CAPO REDATTORE
FRANCESCO DELIZIOSI

●●● **VICE CAPI REDATTORI**
PROVINCE **PIERO CASCIO**
CRONACA DI PALERMO **MARCO ROMANO**

●●● **CAPI SERVIZIO**
SEGRETERIA DI REDAZIONE
FRANCESCO BADALAMENTI
FATTI E NOTIZIE **FILIPPO D'ARPA**
CRONACA SICILIANA **ENZO BASSO**
SPORT **CARLO BRANDALEONE**
CULTURA&SPETTACOLO **SALVATORE RIZZO**

●●● **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
PRESIDENTE E CONSIGLIERE DELEGATO
ANTONIO ARDIZZONE

VICE PRESIDENTE
LUCA PIRRI ARDIZZONE

CONSIGLIERI
ROSA LO BAIDO
FEDERICO ARDIZZONE
DOMENICO CIANCIO SANFILIPPO

●●● **UFFICI DI CORRISPONDENZA**
AGRIGENTO: Piazza V. Emanuele, 33 **TEL** 0922 25735 **FAX** 0922 24835. **CALTANISSETTA:** Viale Trieste, 131 **TEL** 0934 595575 **FAX** 0934 595544. **CATANIA:** Via Gorizia, 64 (angolo viale Africa) **TEL** 095532376 095530086 **FAX** 095539955. **ENNA: TEL** 0916627208 **FAX** 0916627370. **RAGUSA:** Via Archimede 19/D **TEL** 0932653827 **FAX** 0932653826. **SIRACUSA:** Viale Teracati, 83/A **TEL** 093132147/0931419347 **FAX** 093130030. **TRAPANI:** Via Carrera 7 **TEL** 092328343 /0923 21000 **FAX** 092327272.

●●● **UFFICIO ABBONAMENTI**
Via Lincoln, 21. Palermo. **COPIE ARRETRATE** €2,20.

●●● **ABBONAMENTI ON LINE**
www.gdsonline.it

●●● **ABBONAMENTI ITALIA**
7 NUMERI Anno: Euro 300; Semestre: Euro 150; Trimestre: Euro 75 **6 NUMERI** Anno: Euro 256; Semestre: Euro 128; Trimestre: Euro 64. **5 NUMERI** Anno: Euro 214; Semestre: Euro 107; Trimestre Euro 54.

●●● **DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA:** Giornale di Sicilia, Editoriale Poligrafica SPA, Via Lincoln 21 90133 Palermo **TEL** 091 6627111 **C.F.** 02709770826 **INTERNET** www.gds.it **C.C. POSTALE** 00398909 **FAX** 0916627280; 0916173233; 0916091039 **STAMPA** E.TI.S. 2000 S.p.A. Viale Oderico da Pordenone, 50 Catania Zona Industriale 8ª strada - 95121 **TEL** 095 5969500 **P.IVA** 02363740875

●●● CRONACA DI AGRIGENTO **cronaca.agrigento@gds.it** CRONACA DI CALTANISSETTA **cronaca.caltanissetta@gds.it** CRONACA DI CATANIA **cronaca.catania@gds.it** CRONACA DI ENNA **cronaca.enna@gds.it** CRONACA DI MESSINA **cronaca.messina@gds.it** CRONACA DI PALERMO **cronaca.palermo@gds.it** CRONACA DI RAGUSA **cronaca.ragusa@gds.it** CRONACA DI SIRACUSA **cronaca.siracusa@gds.it** CRONACA DI TRAPANI **cronaca.trapani@gds.it** LETTERE **lettere@gds.it** SPETTACOLI **spettacoli@gds.it** SPORT **sport@gds.it** CRONACA IN CLASSE **cronacainclasse@gds.it** SEGRETERIA DEL DIRETTORE **segreteria.direzione@gds.it** SEGRETERIA DI REDAZIONE **segreteria.redazione@gds.it** SEGRETERIA DELL'AMMINISTRAZIONE **seg.amm@gds.it**

Certificato n. 7365 del 14.12.2011

●●● **GIORNALE DI SICILIA - Registrazione R.S. Tribunale di Palermo n. 22 del 21-6-1948**

●●● **PUBBLICITÀ NAZIONALE**
RCS MediaGroup S.p.A.
rcs.communication.solutions@rcs.it
via Rizzoli, 8 - 20132 Milano Tel. 02.25846543

●●● **PUBBLICITÀ LOCALE**
GDS Media&Communication
PALERMO: Via Lincoln 19, **TEL.** 091 6230511 **MESSINA:** Via U. Bonino 15, **TEL** 090 6508411 **MARSALA:** Piazza Piemonte e Lombardo 34, **TEL** 0923 712952 **AGRIGENTO:** Piazza V. Emanuele, 33, **TEL** 0922 595400; **REGGIO CALABRIA:** Via Diana, 3 **TEL** 0965 24478 **CATANZARO:** Piazza Serravalle, 9 int. 8 **TEL** 0961 724090 **COSENZA:** Via Monte Santo, 39 **TEL** 0984 72527

●●● **TARIFFE PUBBLICITARIE**
Manchette di 1ª pagina € 966 (colore 1.525); Striscia sotto testata € 1.500 (colore 2.250); Finestrella di 1ª pagina € 4.470 (colore 6.770); Commerciale € 479 (colore 723); Manchette Copertine: Sport / Sport Lunedì € 3.000 (colore 4.500); Striscia TV, Meteo & Oroscopo € 1.200 (colore 1.800); Legale-Finanziaria € 620; Comunicazione D'Impresa € 618 (colore 940); Pagina Intera € 52.780 (colore 80.715); Ultima Pagina € 60.076 (colore 87.156); Ricerca di Personale € 386; Inserzioni in Giorni Festivi, Posizione di Rigore, Solo in Pagina (minimo 24 mod.), Data Fissa: +20%; per il colore formato min. 1/4 di pagina.

●●● **TARIFFE PUBBLICITARIE - PROVINCIALI**
Edizioni Provinciali di Agrigento, Caltanissetta-Enna, Messina-Catania, Siracusa-Ragusa, Trapani a modulo: Commerciali € 204 (colore 306); Legale-Finanziaria € 310; Ricerca di Personale € 197; Manchette € 2.000 (colore 3.000).

Necrologie (a parola, caratteri normali) € 3, Adesione al Lutto € 6; Nomi, Titoli, Appos. al nome € 17; per le parole Ringraziamento, Anniversario, Trigesimo € 17; croce o simboli € 29,5; Neretti, Maiuscoli (entro testo) € 6; Necrologia su 2 Colonne + 50%.

L'INDICE

Annunci economici	9
Cronache dall'Isola	12
Società	17
Economia	18
Necrologie	18
Borsa	19
Cronaca	20
Tempo libero Sperimentato un metodo naturale per produrre cioccolato più gustoso e più sano	41
Spettacoli	42
Programmi televisivi	44
Meteo	44
Oroscopo	44
Sport	45